

IN RICORDO DI
GIOVANNI RABINO:
LA RICERCA IN AZIONE

FOCUS: LA CRISI DEL WELFARE.
RISPOSTE INNOVATIVE
IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

MUTUALISMO E
ASSICURAZIONI:
DOMANDE PER UN
PROGRAMMA DI
RICERCA SUL SECONDO
WELFARE

ASSISTENZA SOCIO-
SANITARIA E BILATERALITÀ
TERRITORIALE:
UNO SGUARDO
AL NORD ITALIA

LA MUTUALITÀ DI
TERRITORIO:
IL RUOLO DELLE SOCIETÀ DI
MUTUO SOCCORSO NELLA
SANITÀ INTEGRATIVA

MUTUALITÀ DI TERRITORIO:
L'ESPERIENZA DELLA MUTUA
PINEROLESE

IL FONDO SOLIDEO E
LA SOCIETÀ DI MUTUO
SOCCORSO ED
ISTRUZIONE DEL SOCIALE
SOLIDEA DI TORINO

WELFARE INTEGRATIVO E
SISTEMA DELLE IMPRESE
ARTIGIANE

SINDACATO E
SECONDO WELFARE,
TRA CONTRATTAZIONE E
BILATERALITÀ

I NUMERI DEL
SISTEMA FORMATIVO
PIEMONTESE

L'OFFERTA DI FORMAZIONE
E ISTRUZIONE PER LE
PERSONE ADULTE:
UN OBIETTIVO EUROPEO
ANCORA LONTANO

PIEMONTE RURALE 2016

POSTFORDISMO E
TRASFORMAZIONE
URBANA

RICHIEDENTI ASILO
E INIZIATIVE PER
L'INSERIMENTO
ECONOMICO

FOCUS: LA CRISI DEL WELFARE. RISPOSTE INNOVATIVE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO TRA MUTUALITÀ, CONTRATTAZIONE E BILATERALITÀ

Presentazione

di Luciano Abburà

L'Osservatorio sugli effetti sociali della crisi, a partire dalla collaborazione fra Ires Piemonte e Centro Einaudi, coinvolge da anni in periodici momenti di confronto operatori ed esperti, del settore pubblico e privato, proponendo riflessioni sulle dinamiche in atto nel tessuto sociale in conseguenza e in risposta ai mutamenti indotti dalla crisi. Nell'alternarsi di seminari tematici ad orizzonte più ampio e di incontri più focalizzati su specifici ambiti di policy, il seminario del 22 aprile 2016 si è prefisso di presentare e discutere esperienze di innovazione del welfare locale in **ambito socio-sanitario**.

Il punto di partenza è stata la constatazione che, nell'attuale contesto nazionale e regionale, ci si trovi di fronte ad un aumento della domanda di prestazioni sanitarie e sociali che non trova una piena corrispondenza nell'offerta dei sistemi pubblici consolidati, sia per assenza/carenza di prestazioni in alcune specialità di cura sia per i lunghi tempi di attesa, spesso non compatibili con i bisogni di cura dei cittadini. Ad aggravare la situazione la crisi economica, che ha contribuito all'impoverimento di molte famiglie e all'aumento di quella "fascia grigia" di popolazione che sperimenta una fatica crescente ad accedere alla sanità e assistenza pubbliche, ma non può permettersi di ricorrere a quelle private di mercato.